

Calendario delle visite guidate

La partecipazione alle visite è riservata agli aderenti alla Fondazione in regola con il pagamento della quota annuale. Chi volesse aderire alla Fondazione potrà farlo contestualmente alla visita.

Una città di sopra e una città di sotto legate insieme da una storia millenaria. In superficie la Palermo monumentale, sotto una Palermo quasi segreta, scavata nella roccia attraverso esperte tecniche di lavorazione del substrato. Arte, cultura, natura nel sottosuolo è il tema di un programma di visite guidate nella Palermo sotterranea. Un insolito itinerario dedicato alla conoscenza di alcune suggestive architetture della città nascosta.

La Cava sotterranea di Villa De Gregorio

Gaetano Corselli d'Ondes

> **12 maggio, ore 10**

C.da Porrazzi, via Scaglione, 28. Dopo la visita è prevista una colazione rustica presso il giardino della residenza. (contributo di Euro 6 da consegnare entro l'8 maggio alla Ausonia Viaggi).

L'attuale impianto è dovuto alla trasformazione, tra il 1750 e il 1760, di un preesistente "baglio" a cui è stata aggiunta sulla sinistra del corpo di fabbrica principale la chiesetta. Il giardino è forse uno dei pochi esempi ancora presenti degli impianti a verde connessi alle architetture settecentesche de-



dicare alla villeggiatura: disegnato secondo un preciso schema geometrico con vialetti ortogonali, è caratterizzato dalla presenza agli incroci da basi scolpite e panche in pietra disposte a semicerchio; una fontana centrale segna il viale principale che conduce al coffeehouse formato da una esedra con affreschi sulla volta interna.

Complesso catacombale di Porta d'Ossuna e camminamento sotterraneo del Bastione della Balata

Donatella Gueli

> **26 maggio, ore 10**

Corso Alberto Amedeo

Scoperto casualmente nel 1785, il complesso catacombale di Porta d'Ossuna è la più vasta e, probabilmente, la più antica testimonianza di cimitero paleocristiano presente a Palermo. La parte oggi visitabile è soltanto una porzione di un sistema sepolcrale più vasto, realizzato sulla sponda sinistra dell'antico fiume Papireto, fuori dal perimetro della Panormos. Interamente scavate nel banco calcarenitico le catacombe si sviluppano attorno a un decumano intersecato da una serie di gallerie secondarie. Il bastione della Balata, noto anche col nome di bastione del Papireto, è un caposaldo del sistema difensivo della città, progettato nella prima metà del XVI secolo dall'ingegnere militare Antonio Ferramolino.

Camera dello Scirocco, qanat e cava presso il giardino di Villa Savagnone, Fondo Micciulla - Altarello di Baida

Donatella Gueli

> **9 giugno, ore 10**

Via Micciulla, 5. Dopo la visita è prevista una colazione all'aria aperta fra aranci e aromatici allori (contributo di Euro 6 entro il 31 maggio alla Ausonia Viaggi).

Alla fine del XVIII secolo, quando il villaggio di Altarello di Baida raggiunse notevole

consistenza, un caseggiato rustico, sorto per le necessità agricole del Fondo Micciulla, venne riadattato come residenza estiva, secondo la consuetudine del periodo di trasformare i bagli di campagna e costruzioni agricole in splendide ville. Nasce così Villa Savagnone, piccola residenza che ancora conserva segni superstiti della sua antica bellezza. Nel giardino annesso alla Villa trova posto una bella Camera dello Scirocco, sottratta al degrado grazie ai lavori di somma urgenza eseguiti anni or sono dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo. La camera, intagliata ad arte nella calcarenite, sfrutta il rinfrescante apporto idrico di un qanat a cui essa è collegata. All'interno del fondo ricade si trova anche una vasta cava a cielo aperto sul cui fronte si aprono piccole grotticelle.

Le chiese di Erice

Giuseppe Scuderi

> **16 giugno**

Appuntamento alle 8 a Piazza Unità d'Italia. Viaggio in pullman e pranzo al ristorante Monte San Giuliano, Euro 32, da prenotare (max 60 persone) alla Ausonia Viaggi entro il 31 maggio.

Il sito stesso di Erice, quasi una piattaforma in cima ad un alto monte che domina ampi tratti di terra, spiagge e mari navigati, e che si immerge, non di rado, tra folate di nuvole e banchi di misteriosa nebbia, sembra quasi predisposto dalla natura ad incentivare ed accogliere istanze liberatorie del-



l'uomo, che nelle valenze e pratiche religiose trovano i mezzi e le vie più idonee alla loro realizzazione. Ecco perché le memorie più antiche che si hanno del sito (Diodoro Siculo, Polibio, Pausania, ...) ci parlano fondamentalmente di un luogo di culto, in origine forse soltanto a cielo aperto, ben presto fortificato, difeso e organizzato secondo interessi, usi e costumi dei vari popoli che sulla vetta posero il piede: fenici, cartaginesi, romani, bizantini, normanni, aragonesi, Ciò che la preminente funzione religiosa, pagana prima e cristiana dopo, ha, però, fisicamente realizzato dentro il perimetro urbano, ancora oggi, con le sue sopravvivenze più o meno consistenti, contribuisce a caratterizzare la *facies urbis*. Così, se da un lato il vertice sud-orientale del triangolo definito dal centro abitato appare ancora come il luogo mitico dei culti pagani e paleocristiani, dall'altro è la fitta serie di chiese, conventi, oratori, ... che costituisce quasi il tessuto connettivo, fortemente caratterizzato, da impronte soprattutto medievali e barocche.

La Chiesa della Concezione al Capo

Vincenzo Scuderi

23 giugno

Appuntamento alle 10.30 davanti alla chiesa, in via di Porta Carini.

Dopo dieci anni dalla nostra prima visita, il restauro, condotto dalla Soprintendenza, dello stupendo *Giardino di Marmo* può dirsi completato. È con orgoglio quindi che riproponiamo la visita, augurandone sempre più numerose ogni volta che si chiuderà un cantiere nel centro storico.

I martedì del mese

incontri in sede, ore 17.30
via Notarbartolo 41

Palermo e il suo mare,
Francesco Andolina

> **4 giugno**